Anno XXII. Mercoledì 28 Luglio 1869 N. 167

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 25 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 21 giugno con il quale i confini territoriali della frazione di Seggiano sono quelli dell'antico comune di Seggiano, circoscritti con l'attuale perimetro della rispettiva parrocchia, ed indicati con la linea punteggiata di color giallo nel piano topografico della comunità di Castel del Piano, in data del 3 aprile 1869.

Un R. decreto del 24 giugno, preceduto dalla relazione del ministro dell'interno a S. M. il re, che parifica il personale di basso servizio delle prefetture venete e nella mantovana allo stesso personale delle altre prefetture del Regno.

Un R. decreto del 7 luglio con il quale, l'Associazione anonima elvetica per le assicurazioni su la vita, stabilita, nella città di Basilea, col titolo di *Società di Basilea*, è riconosciuta come legalmente esistente ed è ammessa ad operare validamente nel Regno a norma dei suoi statuti, approvati dal governo del Cantone di Basilea città addì 25 dicembre 1864 e sotto l'osservanza delle leggi di esso e delle clausole e prescrizioni contenute nei successivi art. del decreto medesimo.

Una serie di nomine e promozioni fatte da S. M. il re nell'Ordine della Corona d'Italia.

Nomine e promozioni nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

CORRISPONDENZE ESTERE

—o—

Parigi 24 luglio.

Oltre alle lettere dei signori Giulio Simon e Larrieu agli elettori e quella del signor Ferry ai suoi committenti del 6° circondario della Senna, ne abbiamo avuta quest'oggi anche un'altra del signor Keller ai suoi elettori dell'Alto-Reno. Questa lettera è pubblicata da diversi fogli di provincia, e dà una descrizione estesa dello scopo che si proponevano i firmatari del terzo partito, scopo che il signor Keller dichiara non essere raggiunto dalle concessioni fatte dal messaggio del 12 luglio, e ch'egli soggiunge dover essere propugnato più energicamente che mai.

Ci si annunciano altresì altre lettere dei signori Raspail, Baucel, Gambetta, Picard, Bethmont e finalmente del signor Thiers. I signori Giulio Favre e Gravy sono i soli decisi d'astenersi, ma siccome il signor Giulio Favre ha accettato il banchetto offertogli per giovedì prossimo a Rouen dalla democrazie di quella città, è probabile che egli si compenserà in quest'occasione con qualche discorso.

Gli amici del signor Sartiges smentiscono l'intenzione apposta all'onorevole senatore di deporre all'apertura del Senato una domanda d'interpellanza sul genere di quella dei centosedici.

Ciò che deve essere accolto come cosa incontestata è che il Senato, unicamente convocato per statuire sul progetto del Senato consulto, non può ricevere domande d'interpellanza di qualsiasi sorta. I senatori, che non compartecipano le viste del Governo hanno, per far valere le loro idee, la via degli emendamenti o quella della tribuna, e procederebbero illegalmente se agissero in modo diverso.

Si crede nel Consiglio dei ministri tenuto oggi a Saint-Cloud, sotto la presidenza dell'imperatore, il signor de Chasseloup è stato in grado di dar lettura dei progetti del Senato-consulto, ch'egli era stato incaricato di redigere. Comunque sia, è positivo che dal principio di questa settimana in qua, e specialmente ieri, non passò giorno in cui i ministri non si occupassero delle questioni relative al Senato-consulto. È dunque possibile che il lavoro sia già terminato. In ogni modo però è falso che il signor Rouher abbia, come si vuol pretendere, preso parte a queste deliberazioni.

Mentre da una parte la colonia spagnuola di qui ed il nostro mondo finanziario mantiene il fatto dell'entrata in Ispagna di Don Carlos, le sfere ufficiali d'altra parte non vogliono ammetterla. Si ritiene bensì ch'egli abbia la ferma intenzione di passare la frontiera, ma si aggiunge che, stante la vigilanza delle autorità spagnuole, non potrà raggiungere il suo intento. Frattanto il telegrafo di Madrid lascia travedere le inquietudini del Governo in guisa sì evidente, da doversi indurre che al di là dei Pirenei sta per succedere qualche cosa di somma gravità.

Siamo in procinto di vedere una nuova emissione della Compagnia di Suez, la quale vende certi suoi diritti e privilegi al viceré d'Egitto per la somma di 30 milioni, che debbono essere pagati da Ismail pascià in un coi dividendi eventuali delle sue 176,300 azioni nello spazio di 25 anni. La Compagnia di Suez emetterà, per fare un po' di denaro, 120,000 delegazioni a 270 lire ciascuna, ciò che deve procacciarle un po' più dei 30 milioni, di cui ha bisogno. S'intende da sè, che i portatori di queste [illegible] azioni aventi diritto a [illegible] i dividendi delle 176,300 azioni, [illegible] tutta la probabilità di fare un [illegible] negozio, se i dividendi sono importanti, ed uno invece mediocre, se i dividendi subissero un ribasso oppure si risolvessero in zero.

La prima Camera della Corte imperiale s'occupa già da varie udienze d'un processo che ha prodotto una certa quale agitazione nel mondo degli affari, allorquando esso venne discusso davanti al Tribunale di commercio. Si tratta d'un processo intentato da vari azionisti della ferrovia Vittorio Emanuele contro il signore Lafitte a motivo della vendita delle ferrovie calabro-siciliane. Finora la Corte non ha pronunciata la sua sentenza e ve la riferirò a suo tempo.

Gli speculatori si sono allarmati per un litigio che sarebbe insorto fra il sultano ed il viceré d'Egitto.

I fogli della sera non parlano del Consiglio dei ministri tenuto quest'oggi a Sant-Cloud, nel quale debbono pure essere state statuite quasi tutte le disposizioni relative al Senato-consulto. Non ho dunque alcun che da aggiungere a quanto v'ho detto più sopra al proposito.

Del resto pare che si speri nel mondo ufficiale che il Senato avrà votato il Senato-consulto prima del 2 agosto, poichè si annuncia che l'imperatore visiterà il campo di Châlons verso il 12 o il 13, e conta di passare il giorno della sua festa in mezzo alle truppe che compongono il campo.

D'altra parte si dice il Corpo legislativo sarà richiamato alla fine d'agosto o sui primi di settembre, ciò che permetterebbe di prorogare la sessione alla prima quindicina di gennaio prossimo.

Il signor Rouher ricevette oggi al palazzo della presidenza del Senato alcuni dei capi di servizio del palazzo del Lussemburgo.

I giornali della sera vi recheranno i particolari del vasto incendio che ha divorato questa notte una immensa fabbrica di costruzione della Compagnia delle piccole vetture, in via Stanislas, non lungi dal Lussemburgo. Rimasero interamente preda del fuoco trecento vetture ed un materiale assai considerevole. *(G. d' It.)*

Togliamo dal giornale l'*Apuano* la replica dell'on. Civinini all'indirizzo mandatogli dai Carraresi:

Firenze 23 luglio 1869.

Illustri signori,

Potete credere quanto fosse in me il desiderio di ringraziarvi dell'onore che mi faceste. Ma sapete anche quali rispetti mi tennero dall'adempiere prima di oggi così grato dovere.

A voi personalmente ignoto, io so che per me non sarei stato degno di tanto onore. Voi voleste, senza dubbio,

con quell'atto attestare il nobile sdegno che nell'animo vostro suscitaronvi i colpevoli eccessi delle passioni politiche, le quali, se si lasciassero ancora procedere così sfrenate, trarrebbero a certa rovina la patria. Uomini liberali, voi voleste protestare contro gli oltraggi fatti alla libertà da coloro che più spesso e più alto ne parlano; voi voleste ricordare a chi sembra l'abbia dimenticato, che i principii e le teorie politiche, in paese libero, si difendono con l'ingegno, con la dottrina, con la eloquenza, non con le violenze, calunnie e con le male arti delle sètte.

E però vi rendo grazie, non solo in nome mio, ma in nome della libertà savia ed ordinata.

A me la vostra parola fu prezioso conforto nell'ora del combattimento; ma al partito liberale voi deste un nobile esempio che, se fosse in ogni simile occasione imitato, non avrebbero i turbolenti agitatori delle passioni volgari, gl'ingannatori sfacciati delle misere plebi, la baldanza di vantarsi soli e leggittimi interpreti della pubblica opinione.

Il mio nome fu assai onorato, poichè vi dètte occasione a così degna manifestazione dei vostri sentimenti. Possa essere, sempre dagli uomini dabbene tenuto meritevole di un simile onore! — Sarà largo compenso ai molti obbrobrii non meritati molti dolori.

Credetemi vostro

CIVININI.

DI BENE IN MEGLIO!

Viva la libertà..... di dormire. Ecco come il *Patriota* di Parma da conto delle elezioni avvenute in quella città.

« Ieri hanno avuto luogo, o potrebbero aver avuto luovo le Elezioni comunali.

« Diciamo a bella posta che *potrebbero aver avuto luogo*, perchè non crediamo che si possano chiamare elezioni pochi voti ottenuti da pochissimi elettori.

« Infatti gli elettori iscritti sono 3800, ed i votanti furono *un centinaio* o poco più. Ora non è a presumersi che i sortiti siano l'espressione pubblica. Di *nove* sezioni, soltanto *sei* poterano essere costituite. »

Il popolo nostro fra poco sarà il più bell'esempio di attività che ci sia in Europa: bisognerà introdurre nello Statuto un articolo il quale proponga una macchina per nominare i rappresentanti del paese! Ma intanto gridano: Morte a Senofonte! Viva Lobbia!

(*Dal M. di Bologna*)

— Si legge nell'*Economista d'Italia* che quanto prima verrà distribuito ai deputati il progetto di legge sui magazzini generali e sui relativi *Warrants*. Questo progetto di legge fu presentato alla Camera dall'onorevole Minghetti qualche giorno prima della proroga del Parlamento. Tale legge è basata sui principii i più liberali, e con essa viene quasi esclusa l'ingerenza governativa in questa nuova ed importante istituzione.

Lo stesso giornale scrive che gli atti da sottoporsi alle deliberazioni del secondo congresso delle Camere di commercio, che avrà luogo a Genova, sono già stampati e trovansi pronti al Ministero di agricoltura e commercio.

Annunzia ancora che i delegati della Compagnia di navigazione a vapore egiziana l'*Azizié*, si trovano in Firenze ed hanno già fatto sapere, a chi di diritto, che questa Compagnia avrebbe intenzione di stabilire una linea di navigazione fra Alessandria di Egitto, Brindisi e Trieste (fosse anche Venezia); la Compagnia offrirebbe il vantaggio di prezzi inferiori del 20 per cento a quelli della Compagnia Adriatico-Orientale e del Lloyd austriaco.

Il Consiglio superiore d'agricoltura e commercio, nell'ultima sua seduta, decise che agli agricoltori che si presenteranno ai magazzini del sale, muniti d'un certificato del sindaco, indicante la persona e la quantità, sarà rilasciato, a prezzo di favore, il sale necessario pei bisogni dell'agricoltura.

Il ministro della pubblica istruzione accompagnato dall'onorevole Carlo Tenca e dall'assessore municipale sopraintendente scolastico prof. Molinelli visitava la scuola superiore femminile di Milano. Provvedendo il ministro all'istituzione di tali scuole superiori nelle principali città del regno, volle conoscere in ogni parte l'ordinamento di quella scuola municipale: epperò assistette ad un saggio scolastico per ogni materia dell'insegnamento, trattenendosi nella scuola per molte ore, e significando ai singoli professori ed alle alunne dei tre corsi la sua piena soddisfazione; anzi, nel congedarsi da queste e da quelli conchiuse il suo giudizio, dicendo che meritamente la scuola femminile superiore di Milano è proposta come esemplare alle città sorelle che intendono dar vita ad istituzione siffatta, la quale compie il corredo delle cognizioni oggidì richieste per le fanciulle di condizione civile.

In Ancona fu deferito al potere giudiziario l'autore delle false dicerie sulla pubblica sicurezza di quella città e sulla minaccia d'invasione di bande armate nella medesima.

L'*Apuano*, giornale di Massa, dice che S. A. R. la Duchessa d'Aosta possa recarsi in quella città appena completamente risanata, per visitarvi il Santuario così detto della Modonna dei Quercioli.

Le pratiche fatte dalla regia prefettura e dall'agente delle tasse per agevolare e provocare nella provincia di Massa le associazioni fra i mugnai, di cui era oggetto la circolare del Ministero delle finanze 29 giugno 1869, numero 29,253, sono completamente fallite.

L'Accademia di Belle Arti di Carrara si dispone a celebrare nel prossimo settembre il suo primo centenario con pompa insolita.

È cominciata alla spiaggia d'Arenza la costruzione di un largo ponte caricatoio per servire esclusivamente all'esportazione dei marmi.

Il generale Angioletti prenderà il comando della divissione di Napoli il 20 agosto entrante.

La marcia manovra eseguita dalle nostre truppe in Napoli sabato avvenne senza inconvenienti di sorta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Scrivono da Firenze alla *Perseveranza*:

È voce qui abbastanza diffusa, che alcuni dei deputati, di cui è parola nella Relazione, inviarono la loro dimissione all'Ufficio di Presidenza della Camera, e si ripresenteranno, beninteso, nei loro Collegi quando la Camera abbia preso atto delle dimissioni.

Credo che il ministro guardasigilli stia ora studiando una riforma nel personale giudiziario di tutto il Regno, e si occupi specialmente di una traslocazione di funzionari in proporzioni assai vaste, richiesta dalle esigenze del pubblico servizio. Ma ciò in ogni modo non si farebbe, se non all'epoca delle prossime vacanze giudiziarie.

Dicono che il Balduino persista nel proposito di muovere un processo di diffamazione a carico dei famosi testimonii, che hanno deposto tanti *si dice* e tanti *corre voce*. Ha perfettamente ragione.

— Leggesi nella *Riforma*:

Questa mattina il signor commendatore Balduino, costituito parte civile nella querela presentata contro il nostro gerente per l'articolo intitolato: « Re Balduino », notificò le sue conclusioni, con le quali chiede al tribunale correzionale di Firenze che il nostro gerente venga condannato, per risarcimento di danni e interessi nella somma di lire centomila.

— Il ministro della pubblica istruzione l'onorevole Bargoni, ha sottoposto alla real firma un decreto col quale viene nominata una Commissione costituita dei senatori Cibrario (presidente), Amari, Panizzi; dei deputati Mariotti, Messedaglia, Valussi; e dei signori Bonaimi, Canestrini, Ferrucci, Gar e Odorici, la quale Commissione è incaricata di studiare le riforme da introdursi nella classificazione, nell'ordinamento e nelle interne discipline delle Biblioteche del Regno e proporre in forma concreta le disposizioni più opportune per raggiungere lo scopo superiormente enunciato.

— Alla *Nazione* scrivono da Borgo San Lorenzo che, avendo S. M. il Re saputo che per cura di egregi proprietari e mercè il risultato di volontarie oblazioni, fra le quali figura largamente il concorso ricco e nobile dell'artigiano, sta per aprirsi uno spedale per gl'infermi nell'ex-convento di Lugo, mandò L. 2000 della sua cassetta privata a benefizio di quell'utilissimo stabilimento.

ROMA — In un carteggio da Roma si legge:

Il Concilio abolirà tutta una serie di ordini, di cui in genere sopravviverebbero soli cinque: Gesuiti, Domenicani, Francescani, Benedettini e Lazaristi. Si vuole diminuire il clero claustrale, perchè esso rappresenta in certo modo nella Chiesa l'elemento democratico e repubblicano. Il Concilio deve inoltre accrescere la potestà giudiziaria dei vescovi, abolire l'inamovibilità dei parrochi, che così diventerebbero dipendenti del tutto. L'estensione della potestà episcopale poi sarebbe un contrappeso alla « infallibilità del Papa senza il Concilio, » che sarebbe proclamata dal Concilio. In una parola, la Chiesa romana verrebbe trasformata da questo Concilio in una monarchia assoluta.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *France* a sua volta reca:

Oggi, si tenne a St-Cloud un consiglio di ministri sotto la presidenza dell'imperatore.

I ministri s'erano diggià riuniti ieri al ministero dell'interno per occuparsi del Senatus-Consulto. È probabile che il lavoro effettuatosi in questa riunione, avrà fornito il tema

delle deliberazioni dell' odierno Consiglio.

A proposito dell' elaborazione del progetto del Senatus-consulto si fanno infinite supposizioni e commenti. Crediamo prudente cosa il diffidare delle dicerie che si divulgano, spesso contraddittorie.

SPAGNA — Corre voce che i partigiani dell' ex regina Isabella abbiano l' idea di tentare qualche colpo, quando le forze del governo fossero distratte dai moti carlisti. Dicesi anzi che a tal' uopo si sieno fatte pratiche presso il generale Lersundi onde indurlo a mettersi alla testa della cospirazione isabellista. Però si soggiunge che il generale Lersundi, quantunque moderatissimo, abbia declinato l'offerta, non approvando le tendenze reazionarie dei capi di quel partito.

— La *Patrie* reca:

Assicurasi che il duca di Madrid, Don Carlos, che da qualche giorno lasciò la Francia, onde visitare, per scopi politici, parecchi Stati d'Europa, entrò improvvisamente in Spagna per rivendicarvi i suoi diritti alla corona.

Nella condizione in cui trovasi quel paese, è impossibile di prevedere l'avvenire, ma è notorio che Don Carlos ha numerosi partigiani nella Biscaglia nella Navarra, in Alava e Guipuscoa. L'esercito spagnuolo che mostrasi avverso allo stato attuale di cosa, sembra dividere le sue simpatie tra il duca di Madrid e il principe delle Asturie.

A quanto dicesi parecchi generali conosciutissimi accompagnano Don Carlos. Citasi fra questi Elio e Tristany, i quali fecero a quest' ora replicati viaggi nelle provincie del Nord per prepararvi tutto.

— Stando al *Rappel* uno dei principali luogotenenti di Don Carlos, il marchese di Benavente, sarebbe accampato a Ceret sulla frontiera pirenea con 2,000 uomini bene equipaggiati. Il gen. Caballos, segretario del pretendente, deve dirigere il movimento nell' Andalusia. Ma il governo di Madrid è pronto a ricevere l' invasore a colpi di cannone. Il gen. Baldrich trovasi già nella Catalogna: la sua artiglieria di montagna è piazzata nei dintorni di Vittoria. Due battaglioni di cacciatori sono partiti per Barcellona e un battaglione del genio è in marcia per la Navarra.

TURCHIA — Un dispaccio da Costantinopoli, 23, reca:

« Mustafà Fazil pascià è giunto. La *Turquie* annunzia che è stato immediatamente ricevuto dal Sultano, il quale l' ha nominato ministro senza portafogli. »

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

27 Luglio 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

MATRIMONI. — Cevolani Raffaele di Ferrara d'anni 28, celibe, Barbiere con Cavicchi Lucia di Ferrara, d' anni 20, nubile.

Minori agli anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

29 *Luglio* 12. 9. 31.

Osservazioni Meteoriche

27 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 758, 71	mm 759, 02	mm 758, 77	mm 760, 49
Termometro centesimale	+ 25, 8	+ 29,5	+ 32, 4	+ 27, 5
Tensione del vapore acqueo	mm 17, 46	mm 18, 47	mm 15, 92	mm 16, 89
Umidità relativa	70, 9	60, 3	44, 0	61, 8
Direz. del vento	S	S	NE	S
Stato del Cielo	s.nuv.	s. nuv.	nuv. s.	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	+ 20, 8		+ 33, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 5		5, 5	

Telegrafia Privata

Firenze 27. — *Madrid* 26. — Continuano gli arresti degli agenti carlisti.

Fu scoperta a Pamplona una cospirazione avente per iscopo d' impadronirsi della cittadella. Un capo dei cospiratori fu ucciso.

Parigi 27. — È smentita la notizia del *Gaulois* che sia stato ordinato alle truppe d' Algeria di tenersi pronte a partire. È smentita pure la voce che Mac-Mahon sia arrivato a Parigi.

Parigi 26. — Rettificazione della chiusura della Borsa: Consolidato italiano 55 35. Dopo Borsa offerto a 55 45.

È inesatto che La Tour d' Auvergne abbia spedito a Banneville una nota circa il concilio.

Banneville è atteso a Parigi la settimana ventura in congedo.

Il *Moniteur* dice che Don Carlos riescì ad ingannare la sorveglianza al confine francese ed entrò in Ispagna presso Arrens.

Vienna 26. — Nella commissione della delegazione ungherese pel bilancio degli affari esteri, Beust difese il *libro rosso*, parlò della politica austriaca verso la Francia, la Prussia e l' Oriente.

Il discorso di Beust fu applaudito dalla Commissione.

Parigi 27. — Il *Journal Officiel* smentisce le asserzioni del *Gaulois* sui pretesi preparativi dell' Algeria.

Londra 27. — La regina sanzionò il *bill* per la Chiesa d' Irlanda.

Madrid 27. — L' *Imparcial* dice che Don Carlos si trova alla frontiera.

250 uomini comandati da Tristany passarono i confini francesi, Tristany rimase in Francia.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	26	27
Rendita francese 3 0/0 . . .	72 07	71 95
» italiana 5 0/0 in cont.	55 40	55 45
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	570 —	557 —
Obbligazioni » »	247 75	247 50
Ferrovie Romane	54 —	54 —
Obbligazioni »	131 —	131 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	160 25	159 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	167 —	166 —
Cambio sull' Italia	3 —	3 1/8
Credito mobiliare francese . .	215 —	208 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	435 —	435 —
Vienna. Cambio su Londra . .	125 40	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 3/8	93 1/8

BORSA DI FIRENZE

	26	27
Rendita ital.	56 82 —	56 80 —
Oro	20 54 —	20 53 —

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso

di vendita giudiziale per mano regia nella Causa di Ferraguti Enrico Esattore Provinciale di Ferrara.

Contro

Rivelli Rosa, e Maria sorelle, figlie del fu Raffaele di Ferrara.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì (9) nove Agosto 1869 alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo il secondo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso spettante alle suddette Rivelli.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Ferrara nella strada dei Vegri, marcata al Civico N. 29, che confina a levante con detta via, a ponente colle ragioni Carletti, a tramontana con Occari Giuseppe, ed a mezzodì con Andrea Canessi; qual casa si compone di un portico al pian terreno con scala che conduce al piano superiore, ove si riscontrano diversi ambienti.

La medesima verrà esposta all'asta in detto giorno sulla base del prezzo portato dalla perizia dell' Ingegnere Enrico Sani di Lire quattrocento una ventinove e millesimi nove (L. 401: 29. 9).

La vendita seguirà a favore dell' ultimo migliore offerente, il tutto a termini di Legge.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Ferrara Questo di 18 Luglio 1869.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di 2° Esperimento d' asta

Nella Causa del sig Ferraguti Enrico Esattore Provinciale di Ferrara.

Contro

Franchi Giuseppe residente in Pontelagoscuro.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che col giorno di lunedì 9 nove agosto 1869, alle ore dodici meridiane, nella solita sala delle pubbliche aste del Tribunale di Ferrara avrà luogo il 2° esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso spettante al detto Franchi Giuseppe.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Pontelagoscuro nella via del Tavernello segnata in mappa col N. 429 confinante a tramontana colle ragioni di Antonio Bignardi a mezzodì e levante con quelle di Giovanni Bagolini, ed a ponente con la detta via del Tavernello. Qual casa si compone di due ambienti al pian terreno, e due stanze al piano superiore divise in due abitazioni e pienamente scevre da ogni servitù.

La medesima verrà esposta all' asta in detto giorno sulla base del prezzo portato dalla perizia dell' ing. Enrico Sani di Lire cinquecentotto e Cent. settantacinque (L. 508. 75)

La vendita seguirà a favore dell' ultimo, e migliore offerente il tutto a termini di Legge.

Ferrara dalla Cancelleria dell' anzidetto Tribunale, questo di 18 luglio 1869.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita

Nella Causa del sig. Ferraguti Enrico esattore Provinciale di Ferrara.

Contro

Modoni Magrini Lucia di Ferrara.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che nel giorno di lunedì 16 Agosto 1869 alle ore dodici meridiane, nella Sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo il secondo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso spettante alla suddetta Magrini Modoni Lucia.

Descrizione dello Stabile

Un corpo grande di terreno, arativo, alberato e vitato, con alberi e viti da frutto, posto in Ferrara nella via della Giovecca segnato in Mappa coi NN. 3542, sub 1|2 3545 - 3546 - 4561 - 3547 - 3548 - 3549, il cui terreno è investito di erbaggi diversi, sul quale trovasi una casa composta di un portico al pian terreno con sei ambienti, e con la scala di legno che conduce al granaio, ed il tutto confina da una parte colla strada della Giovecca, da un'altra colle ragioni Cavazzini, da una parte con quelle di Lombardi e dall'altra colle mura di questa città.

L'incanto sarà aperto sulla somma di Lire nove mila settecento novantanove, centesimi cinquantanove, e millesimi cinque prezzo attribuito al suddetto stabile dalla perizia dell'Ing. Enrico Sani.

La vendita seguirà a favore dell'ultimo, e migliore offerente, il tutto a termini di legge.

Ferrara dalla Cancelleria dell'anzidetto Tribunale.

Questo dì 18 Luglio 1869.

Camous — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di 3° Esperimento d'asta

Nella Causa del sig. Ferraguti Enrico Esattore Governativo di Ferrara

Contro

Germani Guelfo e Lelmi Napoleone, Maria e Secondo, di Ferrara.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale.

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì sedici (16) Agosto 1869 alle ore dodici meridiane, e nella sala delle pubbliche aste del suddetto Tribunale di Ferrara avrà luogo il terzo esperimento per la vendita giudiziale dell'immobile qui appresso spettante ai detti Germani e Lelmi.

Descrizione dell' immobile

Una casa posta in Ferrara strada piazza d'Armi al Civ. N. 1441 distinta in mappa col N. 2771, dell'estimo di L. 1197, confinante a tramontana colle ragioni dei signori Chendi, a mezzodì con quelle del sig. conte Beccari, a levante colla strada denominata Piazza d'Armi, ed a ponente colle ragioni Tozzi.

La medesima verrà esposta all'asta in detto giorno sulla base del prezzo portato dalla perizia Tibertelli di Lire mille cinquecento quarantasei centesimi ottantasette e milesimi cinque (L. 1546. 87. 5).

La vendita seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente il tutto a termini di Legge.

Dalla Cancelleria del Tribunale, di Ferrara.

Questo di diciotto 18 Luglio milleottocento sessantanove 1869.

Camous — Cancelliere

AVVISO

Il sottoscritto s'offre a dare un Corso Preparatorio agli esami di ammissione e riparazione per gli Alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali, durante il tempo delle vacanze autunnali.

Dott. Tomaso Pasqui

Dirigersi allo studio Brunelli, via Borgo Nuovo N. 40.

AVVISO

Essendo venuta in cognizione che il minorenne mio figlio march. Alessandro Fiaschi incontrò senza alcuna necessità diversi impegni, eccedenti le forze del proprio stato, io qui sottoscritta, quale sua curatrice ed amministratrice, diffido chiunque spetti di non voler riconoscere i debiti di cui si tratta; avendo già promosso Giudizio per la sua inabilitazione formale.

Beatrice Fiaschi

VENDITA VOLONTARIA

dello Stabile in oggi condotto ad uso di Albergo denominato il PELLEGRINO corredato di tutti gli effetti mobigliari o senza appartenenti al detto Albergo, chi credesse aderirvi si rivolga al Proprietario Pompeo Mantovani.

CASA DA VENDERE

nelle vie delle Volte e Muzzina ai numeri 2617, 18 e 19. Dirigersi allo studio del signor avv. Antonio Manfredini.

POMATA MISS-WASHINGTON

o infallibile ritrovato del professore **E. Seward** di Nuova-York, 17 ottobre 1830, rigeneratrice dei capelli, della barba e sopraciglia, ne impedisce la caduta, fortifica il bulbo ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo. — Costa L. **4** vaso grande, detto piccolo L. **2**.

Vendesi alla Farmacia Galleani, via Meravilglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

—o() ()o—

Prestito a Premi 1866

DELLA

CITTÀ DI MILANO

Emesso in **750,000** Obbligazioni a **10** franchi

GARANTITO DALL' INTERO POSSESSO, E DEGLI INTROITI

DIRETTI ED INDIRETTI DAL COMUNE DI MILANO

Il rimborso si fa in **55 anni** e precisamente fino al **1921** sempre ogni **16 SETTEMBRE 16 Dicembre 16 Marzo, e 16 Giugno** con premi di

FRANCHI 100,000

e Franchi 50,000 30,000 10,000 1000 500 ecc., ecc.

Ogni Obbligazione viene rimborsata con **un minimo** di **f. 10.**

Queste Obbligazioni, le quali si adottano sopra tutto per Regali d'occasioni e feste, piccoli risparmi ec., sono in vendita presso tutti i Cambia Valute del Regno e dell'Estero, **specialmente a Francoforte sul Meno,** come anche in **Venezia** presso JACOB LEVI FIGLIO, in **Treviso** presso ORSO, in **Padova** presso RIZZETTI in **Verona** presso GREGO in **Torino** presso PASTORE SACERDOTI, in **Genova** presso GRONDONA al prezzo di **fr. 10 — Talleri 2 20 — fior. 4 40 e fior. aust. 4 in Argento.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU *BARRY E COM.* DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C^e, via Provvidenza, 34, Torino.

BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

Parigi, 26 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc.

H. di Montluis.

Château Castl Nous Cairo (Egitto), 30 *maggio* 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio

Don Martinez, *de la Rocas y Granadas.*

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl'insopportabili pruriti ch'ella provava. Inviatemene ancora 30 chilogramma contro l'accluso vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

Lacan Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2. 50	In TAVOLETTE per fare
24 —	» 4. 50	12 Tazze Lire 2 50.
48 —	» 8. —	

(ossia 21 centesimi la tazza)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.